

CEVO. Si lavora a meno 15 per gli ultimi ritocchi alla centrale fotovoltaica realizzata dal Comune in località Canneto

Il parco del Sole si presenta

I pannelli già messi in opera occupano 3.500 metri quadri. Dopo l'allacciamento del Gse frutteranno 100 mila euro annui

Daniela Rossi

La temperatura quasi siberiana (si registrano picchi in negativo di 15 gradi sotto lo zero) non facilita di certo le attività all'aperto; ma nonostante ciò a Cevo si lavora a pieno ritmo per concludere la prima parte dei lavori per l'impianto fotovoltaico di Canneto: il secondo, grande «parco del Sole» della Valcamonica in avanzata fase di realizzazione.

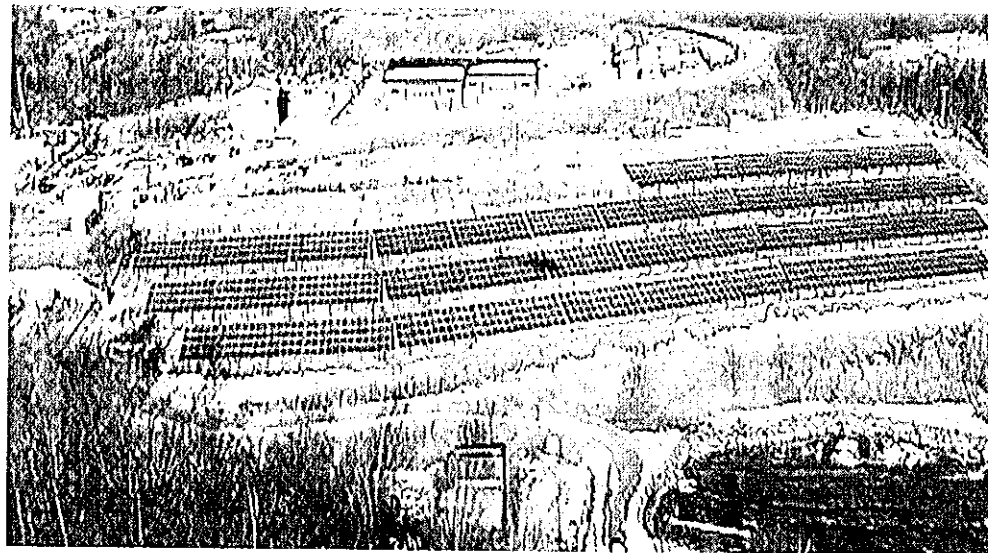
I pannelli sono tutti posati, e occupano una superficie di 3.500 metri quadrati. Per avviare la produzione, che fornirà la metà dell'energia elettrica richiesta dai cittadini, si attende solo l'allacciamento da parte del Gestore dei servizi energetici. «Abbiamo la necessità di chiudere la parte impiantistica prima della fine dell'anno - precisa Luca Mion, ingegnere e assessore comunale al Bilancio - per rientrare negli incentivi statali del 2010. L'anno prossimo infatti ci sarà una diminuzione dei fondi a disposizione».

La potenza di picco dell'impianto è di 550 Kw, con una produzione annua di 566.500 kilowattora, per un guadagno

netto stimato per le casse del Comune di oltre centomila euro l'anno. Per costruirlo, il municipio di Cevo ha contratto un leasing ventennale: «Per incentivare la costruzione di questo genere di strutture, il Gestore nazionale pagherà l'energia con tariffe superiori rispetto all'effettivo valore - prosegue Mion -, poco meno di cinquanta centesimi per kilowattora, quando in bolletta invece costa circa 10/12 centesimi».

Cevo, lo ricordiamo, è il secondo paese della Valcamonica (dopo Malegno), ad aver deciso di investire in modo consistente nello sfruttamento delle energie rinnovabili. Nel centro abitato è già produttivo l'impianto collocato sui tetti delle scuole, con una potenza pari a 24 kw di picco che rende autonomi diversi edifici pubblici. La località Canneto era sottoposta a vincolo, ma la Sovrintendenza ha approvato un progetto studiato per ridurre al minimo l'impatto ambientale.

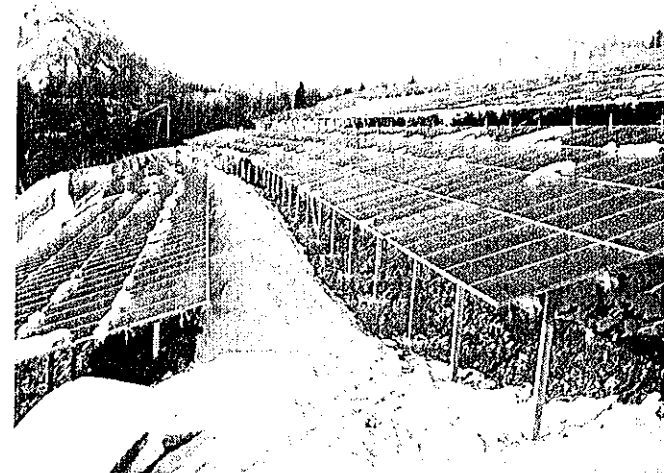
E quando sarà necessario smaltire i pannelli solari? «Abbiamo considerato anche questo aspetto - aggiunge Luca Mion -, e in realtà un pannello



Cevo: una vista aerea del parco solare in fase di ultimazione

è composto da quattro profilati di alluminio, un foglio di plastica, le celle, componenti elettronici contenenti silicio simili a quelli presenti nei pc e nei televisori e una lastra di vetro. Il tutto può essere facilmente separato e differenziato».

Inoltre, spiegano i tecnici, il freddo di montagna è positivo, perché la resa aumenta a mano a mano che la temperatura diminuisce. Mancano ora solo le ultime opere di mitigazione ambientale, la messa a dimora di piante e la posa delle recinzioni e delle videocamere di sorveglianza contro i furti. Per essere produttivo, il parco attende dicevamo l'allaccio da parte del Gse, che avverrà al massimo entro la fine di giugno. †



Una vista ravvicinata dei pannelli fotovoltaici

BRASCIA 0951

17.12.2010